



INCONTRI DI GENNAIO 2013

venerdì 11 gennaio 2013 – Scuderie del Quirinale – Seconda visita alla Mostra su Vermeer



Poiché il numero dei visitatori concesso dalla Direzione della Mostra per la prima visita era inferiore al numero dei soci prenotati, si era riusciti ad ottenere una seconda visita per il mese di gennaio. Il commento non si discosta da quanto già comunicato nel Bollettino di dicembre. Una unica osservazione: la visita ha avuto luogo di venerdì, giorno in cui la Mostra resta aperta più a lungo, quindi i tempi sono stati molto più rilassati ed hanno consentito di soffermarsi sui quadri con tutta tranquillità. Per il futuro, quindi, si prenderà in considerazione il venerdì come giorno di visita, in sostituzione del solito martedì.

15 gennaio 2013. Cronaca di una serata. Conviviale. Marriott Hotel Flora

Con l'inizio del nuovo anno, la Presidente informa di aver apportato una piccola modifica alla "scaletta" delle serate conviviali: quando ci sono particolari comunicazioni che si desiderano sottoporre all'attenzione dei soci, verranno sottratti alcuni minuti alla relazione dell'oratore, perché il socio possa parlarne. Ci si lamenta spesso che i soci non sono a conoscenza di quel che avviene nel Club, in questo modo, anche chi avrà trascurato di leggere le e-mail potrà essere informato ed aggiornato.

Informazione sull'esito delle visite a FACE ed al RC Rhein Nile.

La socia **Maria Laura d'Onofrio** ha illustrato brevemente il risultato delle sue visite alle strutture Face del Cairo che sosterranno nell'ambito del Progetto Bambini di Strada ed al Club Rhein Nile, nonostante le forti tensioni vissute dall'Egitto nei giorni della sua permanenza. Dagli incontri, avuti anche con le Autorità egiziane, è emersa la conferma della estrema serietà della ONG Belga Face che raccoglie bambini dalla strada a partire dai piccolissimi, da 0 a fino ai sedici anni, alloggiati in strutture separate; FACE ha un forte radicamento sul territorio ed è molto apprezzata dalle Autorità egiziane con cui ha stipulato Protocolli di Intesa e dà lavoro ad un buon numero di egiziani (medici, infermieri, psicologi e personale vario) sempre sotto la supervisione dei medici e funzionari di FACE. Il club Rhein Nile si conferma come ottimo ponte tra noi e Face. Un grazie a Maria Laura per essere riuscita a portare avanti le visite,



senza farsi spaventare dal tumulto della capitale egiziana e che é arrivata con queste notizie direttamente dall'aeroporto ed... in tuta(!), visto che il bagaglio per errore era finito su un volo per Tirana. (VG)

Socio Onorario, Prof. Giuseppe Dalla Torre per il ciclo “Personaggi in famiglia”: “Giuseppe Dalla Torre Senior: 40 anni tra Papi e politica”.



Giuseppe Dalla Torre Sr., di antica famiglia comitale trevigiana (tra cui antenati figurano il Gattamelata ed un Doge Ndr) era nato a Padova nel 1885 e si era laureato con una tesi in diritto aeronautico nel 1903, all'epoca in cui gli aerei erano di tela e di legno. Appassionato di volo, volteggiava su Padova mentre la moglie stava partorendo.

Inizia molto giovane la sua attività pubblica: collabora con un giornale locale, “La Libertà” e diventa Assessore al Comune di Padova. E' la prima volta che un cattolico, dopo i fatti risorgimentali, viene eletto in Veneto. Poi nel 1912, a nemmeno trenta anni, su indicazione di Pio X,

é il Presidente dell'Unione Popolare, l'Associazione di tutti i cattolici con circa un milione di iscritti. I cattolici all'epoca non entravano in politica, anche perché non si riconoscevano in uno Stato che non teneva in considerazione il pensiero cattolico. Dalla Torre emerge quindi sulla scena politica a livello nazionale e nel 1913 é sua una dichiarazione, nel corso della Settimana nazionale dei Cattolici Italiani.

in cui afferma che la soluzione della questione romana, apertasi il 20 settembre 1870, doveva avvenire per sovrana volontà dello Stato italiano rompendo con una certa tradizione che avrebbe voluto un ritorno dello Stato Pontificio, magari grazie anche ad armi straniere. In questo senso vi furono sollecitazioni durante la Prima Guerra mondiale soprattutto da parte tedesca ed austriaca: per avere il favore politico della Santa Sede, si proponeva in cambio, almeno a livello propagandistico, il sostegno al ripristino dello Stato Pontificio. Il Dalla Torre rivendicava il ruolo dei cattolici come cittadini italiani a pieno titolo, così allo scoppio della Guerra si arruola come volontario anche per controbattere l'accusa che veniva mossa ai cattolici di essere politicamente contrari alla guerra, soprattutto per vigliaccheria. L'opposizione cattolica per contro era da ricercarsi in una posizione che rifuggeva dall'uso delle armi per addivenire pacificamente alla soluzione dei problemi. .



Alla fine della Guerra, quando era ancora Presidente dell'Unione dei Cattolici Italiani, decise di scindere l'aspetto politico e l'aspetto più specificatamente culturale e religioso. Nascono così l'Azione Cattolica ed il Partito Popolare fondato da Don Sturzo, Segretario dell'Unione Popolare (1919). Nel 1920 il Papa Benedetto XV lo chiama a Roma per dirigere l'Osservatore Romano, di cui fu Direttore dal 1920 al 1960. L'Osservatore era allora un giornale locale, molto provinciale: il Dalla Torre lo trasformò in un giornale internazionale, impostazione che é tuttora é la stessa. Il Professore racconta di avere in casa una foto di De Gaulle con dedica al Nonno, in cui lo definisce “*le premier observateur du monde*”(1940).

Il Dalla Torre fu anche il protagonista della politica antifascista ed antinazista dell'Osservatore Romano. Il quotidiano era diventato un punto di riferimento per molti cattolici con una tiratura di alcune centinaia di migliaia di copie. Non mancarono momenti di tensione e rischio a livello personale, quando il Fascismo chiuse tutti i circoli di Azione Cattolica nel 1931 e nel 1938 quando venne emanata la Legislazione Razziale. Nel 1931 ci fu anche un tentativo di arresto per il deferimento al Tribunale Speciale, nonostante fosse cittadino vaticano durante una passeggiata al di fuori del Vaticano. Il tentativo fu sventato proprio grazie alla sua corporatura atletica che gli consentì di liberarsi con uno strattone e rifugiarsi sotto il colonnato di San Pietro, territorio vaticano.

Risale a questi anni l'amicizia con De Gasperi che fa assumere alla Biblioteca Vaticana e ne accoglie gli articoli sull'Osservatore. Lega stretti rapporti di amicizia con tutti gli Ambasciatori presso la Santa Sede delle potenze che erano in guerra con l'Italia e che risiedevano in Vaticano e non ne potevano uscire: la casa del Nonno diventa un punto di riferimento di informazioni e prospettive.

Alla fine della guerra, all'epoca del Referendum, il Nonno scrisse il testo del Manifesto Azzurro con cui la monarchia cercava di sostenere le sue posizioni. All'interno della famiglia si crearono non poche polemiche in quanto figli e fratelli, che erano cresciuti considerando i Reali degli usurpatori, lo contestarono fermamente per le sue posizioni.

Le prime relazioni di De Gasperi con gli Stati Uniti avvennero proprio grazie alle amicizie del Nonno, ben noto ed apprezzato per il suo noto atteggiamento nei confronti del Fascismo e, soprattutto, del Nazismo.

Tra i suoi interessi al di là della politica e del giornalismo, c'era il cinema. Aveva creato un casa cinematografica, poi fallita, che ha edito film importanti come "La Terra trema". Insomma il neorealismo nacque, in qualche modo, in casa cattolica.

Nel 1952 ci fu, a Roma, l'operazione Sturzo per contrastare l'ascesa al potere dei comunisti. Sturzo, ormai molto anziano, si fece coinvolgere dall'estrema destra in opposizione a De Gasperi. Il Dalla Torre rimase con De Gasperi contro il suo antico Segretario dell'Unione Popolare. Era ancora Direttore dell'Osservatore ed il suo peso nella conclusione della vicenda non fu indifferente. Nel 1960 andò in pensione e morì nel 1967.

Poi il Dalla Torre tratteggia alcune linee sul carattere del Nonno: un uomo forte, attraente, dotato di grande umorismo. Molto irascibile, forse anche a causa del diabete di cui soffriva fin da giovanissimo, tempestoso a volte anche in famiglia a cui era legatissimo e molto amato sia dai figli che dalla moglie belga, rigorosa cattolica con tratti giansenisti.



Ebbe stretti contatti con tanti Papi, Pio X, Benedetto XV, Pio XI, Pio XII e Giovanni XXIII. I più amati sono stati Benedetto XV e Giovanni XXIII con cui si conoscevano da ragazzi. Il Professore racconta di avere in casa una grande foto di Giovanni XXIII con dedica di suo pugno al Nonno, in cui scrive "a iuventute nostra", dalla nostra giovinezza. Era legato anche a Pio XI, soprattutto per affinità di posizioni politiche, in contrasto con l'allora Segretario di Stato, il Cardinale Pacelli. I rapporti con Pio XII furono sempre freddini perché il Papa non si poteva privare

di chi aveva avuto un ruolo così importante nella politica tra Santa Sede ed Alleati ma non poteva neppur dimenticare di essere stato scavalcato spesso dal Direttore del giornale.

Il Professore ha concluso sottolineando l'importanza di questo ciclo su i personaggi in famiglia perché la Storia non è fatta solo dalle date delle guerre o degli eventi politici ma anche dalla vita quotidiana, dalle piccole vicende familiari. Ricordare vuol dire anche rintracciare il bandolo di un tessuto più ricco della nostra storia nazionale.(VG)

26 gennaio. 2°Forum sui Bambini di strada. Università LUMSA. Borgo Angelico, 13, Aula Pizzardo - ore 8,30-13,00.

Si è tenuto presso l'Università LUMSA, nell'Aula Pizzardo, messa a disposizione dal Rettore, il Socio Onorario Giuseppe Dalla Torre, il 2° Forum sui bambini di strada o bambini nell'ombra.

I presenti, circa una settantina, includevano anche le massime Autorità del nostro Distretto: il Governatore Silvio Piccioni, il PDG Luciano Di Martino, il PDG Franco Arzano, il PDG Toni Lico, era anche presente Angelo Chianese, Presidente della Commissione Tutela Fasce deboli oltre a vari Presidenti di Club, tra cui il Roma, e un Past president del Pomezia Lavinium. Era presente anche Antonella De Giusti, Presidente del XVII Municipio e da sempre paladina dei più deboli. Tante le relazioni assai ben orchestrate da



quell'ottimo ed esperto moderatore che é Roberto Giua. I lavori sono stati aperte dalle belle parole di Silvio Piccioni. Valeria ha parlato del fenomeno in genere ed ha sottolineato il giro di miliardi che ruota intorno al traffico dei bambini insieme alla grande corruzione che lo accompagna, che coinvolge malavita, funzionari di pubbliche amministrazioni e medici, ovunque. Poi ha illustrato rapidamente



quanto fatto in questi tre anni dal Cassia e dagli altri Club che hanno aderito al Progetto per passare la parola a Luciano Di Martino che si é recato appositamente in Ecuador per visitare la Casa Famiglia Encuentro e spingere al sostegno anche i Rotary Clubs di Puyo e Quito. E' tornato entusiasta dal suo viaggio e da quel che ha visto. Ha poi parlato il Presidente del nostro partner Puer che, oltre ad averci ricordato l'immenso impegno



per i bambini di Chernobyl, ha parlato della situazione in Moldavia ed in genere nei paesi dell'ex Cortina di Ferro. Il Capitano dei Carabinieri Dario Mineo ha esposto le pratiche e le procedure applicate dall'Arma per il contrasto a vari fenomeni che coinvolgono i minori, Laura Dryjanska ci ha raccontato la sua esperienza settennale in Ecuador, tra cui l'assistenza alle donne nelle carceri equatoriane e la loro vita con i figli segregati insieme a loro, in uno stato di promiscuità spaventosa e i Centri di recupero di missionari. Dopo una brevissima sosta, la relazione di Laura D'Onofrio



sull'Egitto con FACE ed il Rhein Nile che ha già inserito la collaborazione con il nostro Club tra le sue azioni principali a lungo termine. Una vera sorpresa é stato il Maggiore dell'Esercito della Salvezza che con il suo Centro a San Lorenzo porta avanti tante attività che nessuno di noi avrebbe immaginato, per anziani, senza fissa dimora e soggetti mentalmente disadattati. Lacerante l'intervento di Nicoletta Calizia di Telefono Azzurro. Ha chiuso gli interventi il Prof. Pino Di Salvo del Master in giornalismo della LUMSA che ha

sottolineato l'importanza del comunicare bene grazie ai Media quel che si sta facendo per dare slancio e linfa alle iniziative. Non mi dilungo sulle relazioni perché il favoloso Catello ne ha fatto la trascrizione e verranno distribuiti gli Atti. Quel che mi preme sottolineare é il livello del pubblico, il calore e l'efficienza dell'accoglienza LUMSA (anche in assenza del Rettore che, Presidente del Tribunale Vaticano, aveva ricevuto una convocazione d'urgenza e non ha potuto essere con noi ma, a testimonianza del suo personale coinvolgimento ha mandato la moglie



Nicoletta che tutti conosciamo e che ha rinviato i suoi impegni pur di essere almeno lei con noi).

Una ultima annotazione, Telefono Azzurro parlando della tratta di bambini nel nostro Paese ci ha informato che vengono utilizzati anche per

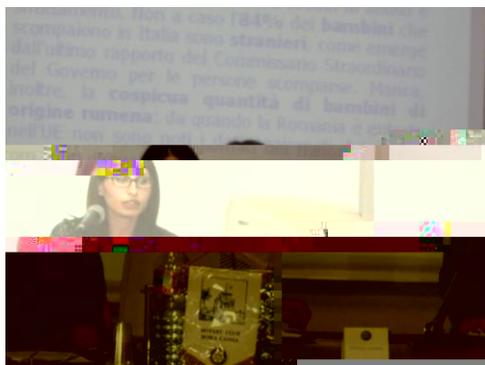
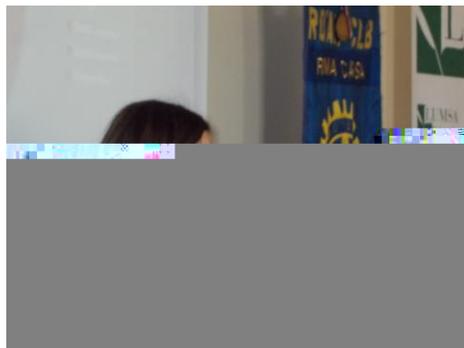


combattimenti clandestini (non bastava la crudeltà dei combattimenti di cani e di galli!). Un grande successo direi, ma

anche un violento pugno nello stomaco per tutti noi.

La nostra Nicoletta si é prodigata in tutti i modi perché tutto filasse alla perfezione: a lei il riconoscente grazie mio e di tutto il Club. (VG)

Una carrellata di foto sugli oratori del Forum



29 gennaio. Conviviale Hotel Marriot Flora, ore 20. Cronaca di una serata.

Presentazione di un altro runner: l'infaticabile Caterina Pizzi ci ha presentato un altro runner per la Maratona Run for Polio del 17 marzo. Si tratta di un suo collega radiologo, il dott. Michele Galluzzo, che generosamente si è unito agli altri due runner, i soci Gianfranco Roncadin e Roberto Celli, che si sobbarcheranno la fatica di correre per 40 chilometri per raccogliere fondi per la Campagna Polio Plus. Un grazie di cuore di tutto il Club per il coinvolgimento dei nostri atleti ed alla nostra madrina Caterina che ci ha ricordato che le donazioni, deducibili, potranno essere



fatte direttamente dal sito o anche tramite la Segreteria del Club. Altra occasione per la raccolta fondi sarà la cena danzante di Carnevale a Palazzo Ferrajoli, sabato 9 febbraio, cui partecipa in Interclub anche il nostro Cassia.

Dr.ssa Laura Maria Squillace. Passeggiata al Quirinale tra Storia e curiosità.

Una oratrice estremamente qualificata per parlarci di un tema per lo più poco conosciuto. La Dr.ssa Squillace é, infatti, un Consigliere del Quirinale che ricopre un importante incarico nell'ambito del Cerimoniale. Quindi particolarmente vicina al Presidente Napolitano. E' lei che ci ha fatto avere

l'apprezzamento con medaglia del Presidente per il lavoro svolto dal Cassia con il Progetto Bambini di strada in cui crede da tempo, dopo l'incontro con il Vescovo Cob Garcia di Encuentro, nel 2011.

Una deliziosa, brillante e preparata oratrice che ci ha condotto per mano nella lunga storia del Palazzo del Quirinale, palazzo in cui svolge la sua attività professionale ma che conosce a fondo e che ama. Attraverso le sue parole abbiamo finito per sentirci coinvolti anche noi in un edificio che rappresenta tutta la storia d'Italia e di Roma in particolare, fin dagli albori della Roma imperiale (intorno al VII secolo

a.C). Il Palatino, su cui sorge il Palazzo, copriva una vasta area che veniva utilizzata per la costruzione dei templi, tra cui particolarmente importante quello dedicato a



inutilizzata la camera da letto che gli era stata preparata con grandi affreschi che avrebbero dovuto farlo sognare.

I Papi si riappropriano del Palazzo ed in settembre, particolarmente caldo, vi venne tenuto il Primo Conclave con Papa della Genca, ne seguirono altri tre. L'ultimo Papa fu Pio IX (Mastai Ferretti). Con la Breccia di Porta Pia i Papi lasciano il Palazzo, svuotandolo completamente. Restano poche tracce, tra cui gli sgabelli su cui sedevano i dignitari perché solo il Papa poteva avere una poltrona con i braccioli. Usanza che si è protratta fino ai nostri giorni, ma gli sgabelli sono stati sostituiti da sedie.

Nel 1870 diventa la Reggia d'Italia, assai poco amata Vittorio Emanuele II. A dare vita al Palazzo e farla diventare la vera Reggia di Italia fu Margherita, una intellettuale che diede un grande impulso alle arti minori ma anche alla letteratura, grazie anche alla grande amicizia con Carducci e all'avvio dei salotti culturali e musicali con i "Mercoledì del Quirinale". Fece anche arrivare preziosi oggetti da altre reggie europee.

Con la prima Guerra Mondiale il Palazzo viene dato alla Croce Rossa Italiana, diventa ospedale per i feriti e laboratorio per la costruzione delle protesi, di cui esiste documentazione fotografica.

Il Quirinale ha ospitato numerosi personaggi tra cui Hitler, Garibaldi e Mameli.

Il tempo passa, la storia corre e al Quirinale vengono girate scene del film "Roma Città aperta".

Il Quirinale racchiude insieme 5 funzioni: sede del Presidente della Repubblica, sede dell'abitazione privata, sede del Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica, alloggio per i Capi di Stato Esteri e sede del Consiglio Supremo di Difesa presieduto dal Capo dello Stato.

L'intervento si conclude con l'invito al Club di visitare non solo il Quirinale ma anche la Tenuta di Castel Porziano, invito accolto con entusiasmo dai presenti.

Dopo cena, tante domande alla relatrice che hanno ricevuto risposte esaurienti e garbate. Una piacevole ed interessante serata tra amici alla cui calda atmosfera ha contribuito non poco anche la dr.ssa Squillace con la sua squisita semplicità e grande preparazione. (VG)

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' DI FEBBRAIO 2012



Mercoledì 6 febbraio - ore 20,00 - Marriott Grand Hotel Flora

Visita ufficiale del Governatore del Distretto 2080 del R.I.
Dott. Silvio Piccioni
Prenotazioni obbligatorie in segreteria



Sabato 9 febbraio - ore 20,00 - Palazzo Ferrajoli

Carnevaliamo - serata di beneficenza in maschera in interclub con altri Rotary Club romani a favore del Progetto Polioplus. Prenotazioni in Segreteria



Martedì 19 febbraio - ore 20,00 - Sala ANICA

“Serata sulla Pace” – in interclub con altri Rotary Club di Roma, proiezione del film “Roma Città aperta”.
Interverrà il regista Carlo Lizzani.

Prenotazioni obbligatorie in Segreteria



Martedì 26 febbraio - ore 19,00 - Circolo della Marina

Conviviale in Happy Hour

Per il ciclo “Quante lingue per parlare con Dio”, il
Presidente del Club Valeria Galletti tratterà il tema:

“Il Buddhismo”

Prenotazioni in segreteria